

Il 10 parte la differenziata porta a porta, entro il 22 le delibere dei Comuni per la creazione dell'Ato

Rifiuti, la "rivoluzione" di gennaio

Abramo: finalmente possiamo assumere un ruolo centrale nelle scelte

Che finalmente sia la volta buona? La risposta potrà darla solo il tempo, però di certo la costituzione delle Comunità d'Ambito territoriale ottimale (Ato) per la gestione del servizio rifiuti in forma associata da parte dei Comuni può rappresentare una vera e propria svolta in materia di programmazione. L'appuntamento del prossimo 22 gennaio è, dunque, di quelli da non mancare. Ne è convinto il sindaco Sergio Abramo: «Oggi – sottolineo – possiamo e dobbiamo assumerci la responsabilità di un'azione mirata a una corretta ed efficace gestione dei rifiuti nel nostro territorio». Il primo cittadino l'ha messo nero su bianco in una lettera appena in-

viata ai colleghi della provincia in merito alla necessità di far approvare dai rispettivi Consigli comunali, entro il prossimo 22 gennaio, lo schema di convenzione che stabilisce la costituzione delle Comunità d'Ambito territoriale ottimale. «Per come disposto dalla legge regionale 14/2014 e, successivamente, dalla delibera di Giunta regionale 381 del 13 ottobre 2015 – rimarca Abramo – il Comune di Catanzaro è capofila dell'Ato omonimo, che comprende l'intero territorio provinciale, ed è anche capofila di uno dei tre sottoambiti di raccolta ottimale (Aro). Gli altri due sono quelli di Lamezia Terme e Soverato». Con il testo inviato ai colleghi, e

inoltrato anche al prefetto Maria Luisa Latella, al governatore Mario Oliverio e al dirigente generale del dipartimento regionale Ambiente Domenico Pallaria, Abramo ha richiamato tutti i Municipi alla necessità di approvare lo schema di convenzione entro la data prevista per non incorrere in un nuovo commissariamento. Non a caso il primo cittadino del capoluogo ha ri-

È stata completata la consegna dei kit speciali a tutti i residenti nel centro storico

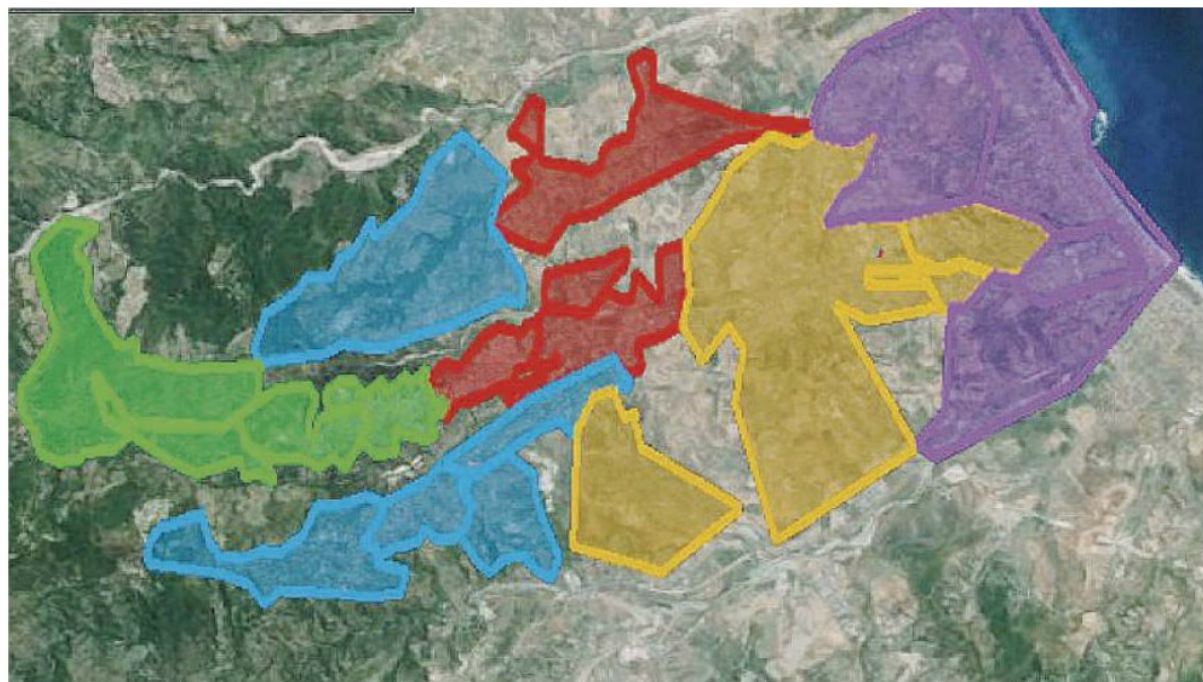


Cassonetti. Via via scompariranno

cordato che uno dei problemi principali della regione è proprio quello che riguarda la gestione dei rifiuti, un nodo mai sciolto «nonostante la lunga e inconcludente stagione commissariale che, oltretutto, non ha mai dato la possibilità ai responsabili degli Enti locali, e quindi degli stessi territori interessati, di agire in prima persona».

«La costituzione delle Comunità d'Ambito e la partecipazione obbligatoria (per come previsto dall'ultima Finanziaria) dei Comuni – evidenzia ancora Abramo – è un primo passaggio che consente agli amministratori di ritornare ad assumere un ruolo centrale nelle scelte e nella gestione di un comparto così importante qual è quello dei rifiuti. È un'occasione da non perdere per rimettere ordine in un settore che per troppo tempo è stato lasciato al di fuori delle decisioni delle amministrazioni comunali e degli stessi cittadini».

Nel territorio comunale, intanto, si aspetta con grande interesse l'avvio della raccolta differenziata porta a porta nel centro storico e nei quartieri ampagnella, Sala, Cava e Santo Janni. Le abitazioni del centro storico sono state tutte raggiunte dai "facilitatori ambientali" per la consegna a domicilio del kit, ma chi non era in casa deve affrettarsi a ritirare le attrezzature in viale Isonzo 222 C. I cassonetti stradali, infatti, entro il 10 gennaio saranno eliminati: dalle 21 l'utilizzo del nuovo kit, che le famiglie stanno ricevendo gratuitamente, sarà l'unico modo per poter conferire i propri rifiuti favorendo l'ambizioso progetto che ha come primario obiettivo quello di rendere l'ambiente più sano e vivibile. ◀



Il sistema. Il territorio comunale è stato diviso in cinque zone di altrettanti colori diversi: si parte nel settore rosso